



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Il presidente, che per anni si era contraddistinto nell'ambito sociale, si è spento improvvisamente

Il circolo degli anziani perde la pietra miliare: Donato Fanelli

Profondamente addolorato il paese per la perdita del caro Donato Fanelli, che tutti conoscevano come il presidente del Circolo degli anziani. Un malore lo ha colpito proprio nel luogo dove aveva scelto di operare e di impegnarsi socialmente e

con passione per la realizzazione di lodevoli progetti per la terza età.

Ha dedicato molti anni della sua vita ad animare la vita del circolo di via Roma ed occuparsi della sua gestione organizzando manifestazioni ricreative, festeg-

giamenti vari, gite, incontri culturali e iniziative varie.

La sede di via Roma ancora oggi è frequentata da un numero considerevole di persone (circa 200 gli iscritti), che lui stesso ha voluto coinvolgere negli anni.

Donato, presidente rieletto per ben tre volte consecutive, è riuscito a sollecitare anche la partecipazione delle donne, per le quali organizzava tornei di briscola e gare di ballo. Una novità ben recepita dai cittadini riccesi che hanno sempre risposto con entusiasmo e accondiscendenza, gratificando il lavoro del presidente con la loro costante e numerosa presenza.

Sin dall'apertura del circolo donato si è distinto per la sua determinata e costante attività, fungendo da trami-

te con l'amministrazione comunale per proposte interessanti e significative, come la creazione di una casa di accoglienza e l'attivazione di servizi di trasporto per anziani.

Il presidente Fanelli, inoltre, anche avanzato la richiesta al Comune di assegnare al centro lo stabile ubicato a piazza I (ex convento delle suore) per adibirlo a casa di riposo per anziani. Una valida proposta per venire incontro alle persone sole e in difficoltà.

La sua attenzione non è mancata anche verso i più piccoli con l'istituzione dell'iniziativa dei "Nonni vigi-

li", promossa in collaborazione con i suoi amici. Apprezzamento delle famiglie per aver avviato l'opera dei volontari: davanti le scuole per aiutare quotidianamente gli alunni nell'attraversamento delle strade, o per collaborare nell'organizzazione delle feste patronali; soprattutto per assistere alcuni portatori di handicap, portando loro il pranzo. O utilizzare il fondo cassa per fare beneficenza a chi aveva bisogno.

Donato ha lasciato un segno indelebile nella comunità riccese e sarà sempre ricordato per il suo altruismo e attaccamento alla sua terra.

Il centro di incontro per anziani è sorto nel 2003 ed è stato fortemente voluto dall'amministrazione di Enrico Fanelli, a cui il presidente era particolarmente legato e con il quale aveva consolidato un proficuo rapporto collaborativo.

Oltre ad essere un centro ricreativo per coloro che rientrano in quella fascia di età definita senile è anche il centro di incontro per coloro che vogliono contribuire fattivamente al benessere della comunità riccese.

L'augurio è che il circolo continui il suo percorso anche nel ricordo dell'impegno che il presidente Fanelli ha profuso per tale nobile causa favorendo la crescita di questo punto di aggregazione e di incontro.

Occorre incoraggiare e favorire iniziative simili, per far sì che persone di una certa età si sentano sempre partecipi e protagonisti della vita sociale, sentendosi sempre in grado di operare ed attivarsi in vari ambiti.

Non bisogna dimenticare che costituiscono una vera e propria risorsa per l'intera comunità. **M.R.**



Il circolo degli anziani



Il presidente Donato Fanelli

L'accentuato urbanesimo e l'abbandono irresponsabile dei cani da parte dell'uomo che in alcuni periodi dell'anno assume proporzioni notevoli, determina il deprecabile fenomeno del randagismo dei cani, che negli ultimi tempi ha assunto dimensioni rilevanti e preoccupanti. Non va inoltre dimenticato che il randagismo comporta anche implicazioni di ordine igienico, sociale e sanitario che inevitabilmente alterano il pacifico rapporto di convivenza che è sempre esistito tra l'uomo e l'animale.

Sebbene molti Comuni del Fortore stiano pensando di regolamentare in maniera concreta le disposizioni in materia di anagrafe canina e gli obblighi per i proprietari detentori di cani, si registra da parte degli amministratori una scarsa attenzione verso la sollecitazione di questa prassi. Per consentire una diffusione della notizia il Comune jelsese ha pubblicato anche sul sito web istituzionale e con l'affissione delle stesse per il centro urbano e nei locali pubblici. Più volte, sempre tramite avvisi pubblici, l'amministrazione jelsese ha organizzato apposite giornate, presso i propri locali, per l'iscrizione dei cani all'anagrafe canina e l'inserimento del relativo microchip.

Ricordando che, come previsto per legge, la registrazione dei cani all'anagrafe

I padroni dei cani dovranno prestare più attenzione alla normativa

Un microchip per combattere il fenomeno del randagismo

canina è obbligatoria, i sindaci dovrebbero sollecitare i proprietari di cani ad assicurare la loro custodia e ad adottare tutte le misure adeguate per evitare la fuga e prevenire situazioni di pericolo in danno di cittadini o di altri animali.

I possessori di cani dovrebbero recarsi presso le aziende sanitarie, o in alternativa presso studi veterinari autorizzati, con il proprio animale per l'inserimento del microchip di riconoscimento. Questo microchip, che solitamente viene instal-

lato nella zampa dell'animale, serve ad identificare lo stesso ed in un certo modo a risolvere, anche se in mini-

ma parte, il problema dell'abbandono di cani.

Negli anni scorsi la Comunità Montana del Fortore

aveva progettato un canile pubblico come utile soluzione per affrontare il fenomeno del randagismo.



Una vista panoramica di Jelsi

Rivalutato il patrimonio abitativo fortorino con l'acquisto delle case vecchie

C'è chi ha interesse nel trascorrere una vacanza tra il verde incontaminato, la tranquillità delle campagne e l'ottimo cibo e soprattutto intravedendo la possibilità di acquistare immobili nell'area fortorina a prezzi modici.

Si parla di un modo di fare economia quello di rendere abitabili case ormai fatiscenti.

Se finora rendevano carat-

teristici angoli e borgate dei paesi, oggi sono diventate perciò veicolo di commercio.

Da qualche anno a questa parte si parla di "corsa all'acquisto con ribasso", un fenomeno che vede persone provenienti da fuori regione acquistare case, per lo più disabitate e diroccate, che vengono rimesse a posto ed usate come villini per le ferie estive.

Sul "fenomeno" le opinioni sono divergenti: c'è chi vede la cosa come un fenomeno di acquisto immobiliare che non devolgerà in aspetto positivo per i Comuni fortorini.

Per esempio a Sant'Elia a Pianisi e Macchia Valfortore in questi ultimi anni molte sono le persone che per motivi di lavoro sono andate via e che hanno venduto le loro case ad acquirenti

provenienti da fuori (Campania e Lazio) per un prezzo modico e, sicuramente molto inferiore se confrontato alle tabelle nazionali.

Stessa cosa è accaduta a Morrone e Ripabottoni con famiglie provenienti dall'Olanda, interessate alle abitazioni da ristrutturare.

A sentire alcuni tecnici del settore gli acquirenti le hanno rimesse a nuovo non acquistando materiali edili nel-

la regione ma portandolo da quella di provenienza perché di costo inferiore.

Alcune abitazioni ristrutturate risulterebbero affittate a cittadini del luogo.

Per cui l'aspetto positivo non si intravede. Corrente opposta invece ha parlato di turismo rurale con risvolti positivi per i Comuni fortorini.

L'acquisto delle case da parte di persone non residenti è un fenomeno in forte espansione dovuto soprattutto al fatto che in questi ultimi anni si sta riscoprendo il turismo rurale.